

IV domenica di Quaresima - Laetare – Anno A

Colore liturgico: Rosaceo

“Lo hai visto: è colui che parla con te”

Per ASCOLTARE il VANGELO, per poterlo accogliere e vivere, è importante riuscire a fare un po' di silenzio e chiedere sempre aiuto allo Spirito Santo:

O Spirito di Dio, apri il mio cuore all'ascolto della tua Parola. Vinci ogni mia distrazione e pigrizia perché la tua Parola possa entrare nel terreno del mio cuore e portare molto frutto. Amen.



Vangelo a 4 colori

1 Con il colore **nero** (il colore della scrittura)

cerchia i **personaggi**, sottolinea i **luoghi**,
fai una casella intorno alle indicazioni di **tempo**,
copia le **parole** dei protagonisti e/o i vocaboli più significativi.

2 Con il colore **blu** (il colore del cielo)

sottolinea nel Vangelo la parola o la frase che più ti ha colpito:
è la parola che il Signore suggerisce a te personalmente.
Fermati su quella parola e chiediti
perché il Signore la suggerisce a te
in questo momento della tua vita.

3 Con il colore **rosso** (il colore del cuore umano)

rispondi alla Parola del Signore scrivendo una **preghiera**:
una richiesta particolare al Signore,
un ringraziamento o una preghiera per qualcuno che ha bisogno,
per delle situazioni che conosci
e che il Vangelo ti suggerisce con questo brano.

4 L'ascolto della Parola di Dio fa nascere in te il desiderio di conoscere meglio il Signore,
di gustare di più la preghiera, di essere più generoso nelle buone azioni...
di amare e di vivere di più nell'amore.

Con il colore **verde** (il colore della natura che germoglia, cresce e porta frutto)

scrivi un **proposito** che nasce dall'ascolto del Vangelo,
da vivere concretamente nella tua vita
e che può aiutarti a crescere come persona e come cristiano.

Il proposito che scegli deve aiutarti a cambiare un po' in meglio la tua vita
(poco alla volta, ma con costanza).

Così la Parola del Signore diventa davvero una luce che guida i tuoi passi.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (9,1-41)

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Conducessero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.

Ascolta, rifletti, prega e vivi:

1. "Ascolta" il Vangelo, lasciandoti aiutare dalla traccia a 4 colori
2. Scrivi una parola o una frase e/o fai un semplice disegno per dire quel che la Parola del Signore ti ha "lasciato"
3. Offri a Gesù quello che hai scritto o disegnato e parlane con lui